

COMUNE DI SAN MARCELLINO

PROVINCIA DI CASERTA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 17/12/2013

Oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2013 nonché relazione previsionale e programmatica triennio 2013 -2016.

L'anno duemilatredici il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 15,25 nel Salone Plesso Scuola Media Statale L. Da Vinci, in sessione ordinaria in prima convocazione, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, con avviso in data 02/12/2013 Prot. n.6147, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti
Pasquale Carbone	SI
Filippo Barone	SI
Roberto De Marco	SI
Alfonso Santagata	SI
Agostino Sabatino	SI
Sergio Conte	SI
Francesco Conte	NO
Michele Conte	SI
Mario De Santis	SI
Giuseppina D'Angiolella	SI
Luigi Barone	SI
Michele Della Corte	NO
Anacleto Colombiano	SI
Luigi De Cristofaro	SI
Francesco Dongiacomo	SI
Sergio Verdino	SI
Carlo Pellegrino	NO

Totale presenti 14

Totali assenti 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dr. Sergio Conte -Presidente.
Partecipa il Segretario Generale Dr. Mario Mirabella.

Il Sindaco illustra.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dr. Sergio Conte -Presidente.
Partecipa il Segretario Generale Dr. Mario Mirabella.

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Il Sindaco prima dell'illustrazione del Bilancio presenta all'Assemblea il Sig. Giuseppe PERROTTA neo Responsabile dell'Area Ec.Finanziaria con il quale insieme al Vice Ragioniere Pasquale Bova l'Amministrazione ha collaborato per la difficile predisposizione del Bilancio 2013.

Procede quindi ad una rapida illustrazione del Bilancio.

Interviene il Consigliere di minoranza Geom. Anacleto COLOMBIANO che richiede chi abbia predisposto il Bilancio.

Il Sindaco replica che il Bilancio su indicazioni ed indirizzi suoi e dell'Amministrazione in collaborazione del Segretario Comunale e degli Uffici competenti.

Il Consigliere Colombiano riprende la parola evidenziando che agli atti a disposizione dei Consiglieri mancavano le deliberazioni della Giunta Comunale dal n.75 al n.83 del 2013.

Afferma che mancano quindi, elementi della manovra tariffaria che solo adesso vengono visionati nonché manca altra documentazione necessaria per l'approvazione del Bilancio.

Dopo aver chiesto informazioni sulle aliquote IMU a cui il Sindaco replica che le stesse sono state approvate dalla Giunta nel mese di Maggio c.a. Il Consigliere afferma che tali aliquote non risultano agli atti. Propone quindi al Consiglio di approvare le medesime aliquote approvate nel 2012 con deliberazione di C.C n. 13/2012, estendendo anche la possibilità di esentare le nuove costruzioni non abitate e per le nuove costruzioni di comodato d'uso.

Il Consigliere De Cristofaro Luigi interviene chiedendo al Sindaco di confermare se si pagherà l'IMU sulla prima casa.

Il Sindaco precisa che la legge ha stabilito che non si pagherà l'IMU sulla prima casa e che quindi si applicherà la legge.

Quindi il Consigliere Colombiano chiede notizie sul parere del Revisore dei Conti.

Il Sindaco dà quindi lettura del parere finale del Revisore dei Conti precisa quindi che il Revisore nominato a mezzo sorteggio non sembra abbia operato con diligenza ed impegno perché di fatto non è stato presente presso l'Ente per fornire la sua collaborazione all'Amministrazione.

Dà lettura di una serie di osservazioni sulla relazione del Revisore dei Conti che si allega sotto la lettera "A";

Il Consigliere Colombiano dopo aver rilevato che dall'intervento del Sindaco che i dati del Revisore sarebbero errati e che nella relazione previsionale e programmatica vi sarebbero irregolarità nelle anticipazioni, dopo la replica del Sindaco, esprime il voto contrario del Gruppo di minoranza, riportato nella relazione della lettera "B".

Il Consigliere Comunale De Cristofaro Luigi, pur esprimendo voto contrario si dissocia dall'intervento del Consigliere Colombiano in quanto la relazione del voto contrario non gli era stata sottoposta.

Il Sindaco procede quindi a proporre l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, il Bilancio pluriennale, nonché delle relative tariffe, aliquote tributarie ed adempimenti già approvate con delibere di Giunta, nonché la contestuale verifica degli equilibri di Bilancio 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in atti, come formulata dagli uffici, avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2013 nonché della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2013 -2016";

Ritenuta la stessa meritevole di integrale approvazione;

Con n.9 (nove) voti a favore ed n.5 (cinque) contrari (Anacleto Colombiano, Luigi De Cristofaro, Francesco Dongiacomo, Sergio Verdino e Giuseppina D'Angiolella

= D E L I B E R A =

Di approvare la proposta di deliberazione, come formulata dagli uffici, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2013 nonché della relazione previsionale e programmatica 2013 -2016".

= IL CONSIGLIO COMUNALE =

Con n. 9(nove) voti a favore e n.5 (cinque) contrari (Anacleto Colombiano, Luigi De Cristofaro, Francesco Dongiacomo, Sergio Verdino ; Giuseppina D'Angiolella);

= D E L I B E R A =

La presente, stante l'urgenza, con separata è dichiarata di immediata eseguibilità.

Del che è verbale letto, confermato, viene come di seguito sottoscritto:

Pareri sulla proposta di deliberazione (Artt. 49 e 97 del D.Lgs. n°267/2000)

Per la regolarità contabile

Visto: si esprime parere favorevole
li, .2013

Il Direttore di Ragioneria
(Ing. Gennaro Pitocchi)



Per la regolarità tecnica

Visto: si esprime parere favorevole
li, .2013

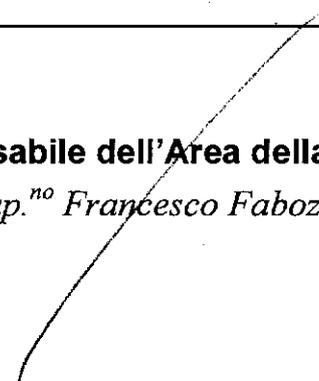
Il Responsabile dell'Area Urbanistica e A.T.
(Ing. Gennaro Pitocchi)



Per la regolarità tecnica

Visto: si esprime parere favorevole
li, .2013

Il Responsabile dell'Area della Vigilanza
(Cap.^{no} Francesco Fabozzi)



Per la conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti vigenti:

Visto: si esprime parere favorevole
li, .2013

Il Segretario Generale
(Dott. Mario Mirabella)

COMUNE DI SAN MARCELLINO

(Provincia di Caserta)

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il parere negativo dell'Organo di Revisione è motivato dalle seguenti considerazioni:

1. **"L'equilibrio di parte corrente non è assicurato"** Tale affermazione è completamente infondata, come si evince dal prospetto riportato a pag. 25 del parere; parimenti infondata è l'affermazione che le entrate per contributi di permessi a costruire siano sovrastimate; infatti tale previsione trae origine dall'approvazione del Piano ERS che, a regime, comporterà un gettito certificato di € 3.000.000,00 per oneri concessori; nel bilancio 2013 è stata prevista la somma di € 1.000.000,00 già in fase di accertamento; al riguardo appare improprio il riferimento alle somme incassate a titolo di oneri concessori atteso che il predetto Piano ERS è stato approvato dal Consiglio Comunale solo nel mese di novembre 2013.
2. **"La situazione dell'equilibrio di parte corrente è influenzata dalla previsione di finanziamento di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive per una somma pari a € 404.000,00"** Neanche ciò risponde al vero in quanto il 50% degli oneri concessori iscritti in Bilancio viene destinato al pagamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato (art. 194 TUEL). La carenza di istruttoria relativa a tali sentenze comporterà il rinvio del riconoscimento ad una prossima seduta consiliare ma ciò non inficia la piena legittimità della destinazione di quota degli oneri concessori a finanziare tale riconoscimento anzi, il preventivo finanziamento degli oneri derivanti dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio non consente l'utilizzo di tali somme per altre attività scongiurando il pericolo di squilibri finanziari. Il credito vantato dal Consorzio Idrico è a totale carico della società ECO SERVICE, che ha gestito il Servizio Idrico Integrato fino a giugno 2012; sono state già diramate le necessarie direttive per il recupero integrale delle somme.
3. **"La spesa di personale continua ad aumentare nonostante il rilievo mosso dallo scrivente in sede di approvazione del Rendiconto 2012"** Non c'è nulla di più falso!!! innanzitutto ~~il~~ Rendiconto 2012 non è stato ancora approvato (probabilmente il Revisore si riferisce al Rendiconto 2011); al riguardo si specifica che il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente per l'anno 2011 è pari al 44,85% (spesa di personale € 1.801.157,67 - spesa corrente € 4.015.098,31). Tale rapporto, nell'anno 2012, scende al 31,88% (spesa di personale € 1.912.500,00 - spesa corrente € 5.998.882,32). Nell'anno 2013, infine, il rapporto di che trattasi scende al 28,44% (spesa di personale € 1.928.279,29 - spesa corrente € 6.780.307,53). Il fabbisogno triennale del personale è stato deliberato dalla G.C. con atto n. 85 del 26/11/2013.
4. **"Per le entrate tributarie vi è la riproposizione..."** Non si comprende quale rilievo viene formulato, trattandosi di previsioni formulate nel pieno rispetto delle norme di riferimento con la dovuta attenzione alla congruità ed esigibilità delle entrate tributarie.
5. **"Nel Titolo VI delle Entrate e nel Titolo IV delle Spese....continuano a trovare spazio somme che non sono di pertinenza di tali Titoli"**. Non si comprende a cosa si riferisca il Revisore; trattasi di Partite di Giro stanziate nel pieno rispetto di legge, né si comprende il riferimento al Patto di Stabilità atteso che le Partite di Giro non rientrano nelle entrate e nelle spese determinanti il rispetto o meno del Patto di Stabilità.

6. **“L’Ente continua a fare ricorso alle anticipazioni di cassa...”** Probabilmente il Revisore è disattento o non bene informato, infatti l’anticipazione di cassa è stata completamente estinta e la Cassa, al 31/12/2013, chiuderà con il segno +.

Per quanto concerne le previsioni pluriennali di parte corrente, che il Revisore giudica non attendibili in quanto derivanti dalle previsioni annuali 2013, alla luce della dimostrazione dell’infondatezza dei rilievi formulati dal Revisore stesso, si può affermare che sono perfettamente congrue ed attendibili.

Non è supportata da alcuna idonea motivazione l’affermazione che l’Ente non potrà conseguire gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio in esame e, pertanto, viene rigettata.

Il credito della società San Marcellino Futura, di cui al punto D. pag. 27 del parere, trova integrale copertura al cap. 1937, che presenta un Residuo Passivo di € 368.511,90.



Al Sindaco, alla Giunta Esecutiva, all'intero gruppo politico di maggioranza, all'Illustrissimo dott.ssa Prefetto Carmela Pagano, alla Procura della Corte dei Conti (in sede giurisdizionale Regionale), al popolo tutti.

La presenta accompagna un'attenta riflessione sulla gestione delle risorse pubbliche, in ordine al conferimento di incarichi, all'impegno delle spese e alle loro liquidazione, all'opportunità, all'efficienza, all'efficacia e all'economicità dell'azione amministrativa.

Sfuggono alla nostra comprensione alcuni aspetti sui quali, il gruppo della minoranza, nel suo accorato e responsabile impegno verso i cittadini e la collettività di chiedere rendicontazione e trasparenza propone di **"far luce"**, in un momento storico – economico e sociale, **"troppo buio"**.

Le amministrazioni devono essere più vicine ai cittadini, in maniera sussidiaria e trasparente!

L'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.

Il presidente del Consiglio Comunale, dott. Sergio Conte ha convocato il Consiglio il 2 dicembre 2013, incurante dei 20 giorni che devono decorre dalla predisposizione degli atti del bilancio e la seduta del Consiglio a seguito dell'ennesima diffida di sua Eccellenza il Prefetto, infatti, in data 02/12/2013 prot. n. 53018-17/Area II/EE.LL. intimava l'Ente a provvedere ad adottare entro venti giorni dalla notifica dell'atto, la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2013, corredata dalla relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

Con Comunicato del 29 novembre 2013 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha comunicato che alla data del 27 novembre 2013, non risulta inviata la certificazione al rendiconto di bilancio 2012 del comune di San Marcellino.

Il Ministero ha precluso l'accesso al sistema informatico per l'invio delle certificazioni attinenti la comunicazione da parte dei comuni degli oneri per interessi sostenuti dal 16 giugno 2013 al 30 settembre 2013 per l'attivazione della maggiori anticipazioni di tesoreria utilizzate in conseguenza della sospensione della prima rata dell'imposta municipale propria. Il comune ha provveduto a tale adempimento? La risposta è negativa.

L'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.

Pur essendo il termine ultimo per la deliberazione del bilancio in Consiglio comunale il 30 Novembre 2013, la Giunta Comunale solo il 04/12/2013 ha pubblicato la Proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 e di bilancio pluriennale per gli esercizi 2013/2015.

Il presidente del Consiglio Comunale, dott. Sergio Conte ha però convocato il Consiglio prima ancora che questa Giunta fosse resa pubblica. Oltretutto ha convocato il Consiglio il 2 dicembre 2013, incurante dei 20 giorni che devono decorre dalla predisposizione degli atti del bilancio e la seduta del Consiglio.

Con Comunicato del 29 novembre 2013 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha comunicato che alla data del 27 novembre 2013, non risulta inviata la certificazione al rendiconto di bilancio 2012 del comune di San Marcellino.

Il Comune ha provveduto all'invio delle certificazioni attinenti la comunicazione da parte dei comuni degli oneri per interessi sostenuti dal 16 giugno 2013 al 30 settembre 2013 per l'attivazione della maggiori anticipazioni di tesoreria utilizzate in conseguenza della sospensione della prima rata dell'imposta municipale propria.

Rispondiamo noi, la risposta è negativa.

E' fissato alla stessa data del bilancio 2013 il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici locali da applicare per l'anno in corso. In caso di mancata approvazione entro il termine del 30/11/2013, rimangono in vigore le aliquote e le tariffe deliberate nell'anno precedente (art. 1 c.169 della L.n.296/2006).

Ai sensi dell'art.42 lett. f del D.lgs. n.267/2000 è attribuito al Consiglio Comunale il più ampio potere di istituire i tributi e di definire l'ordinamento o concedere agevolazioni, nonché di dettare la disciplina generale delle tariffe per fruizione dei beni e servizi, mentre spetta alla Giunta di fissare le aliquote obbligatorie per legge. In deroga a tali principi viene riportato nella sfera del Consiglio la determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF (art.1 c.142 della L.n.296/2006) nonché dell'IMU e TARES giusta art.13 c.6 e succ. e art.14 c.23 della L.214/2011 e successive modifiche.

Passiamo alla disamina del bilancio, ovvio che sarà parziale visto che ci sono stati consegnati

pochissimi atti e documenti.

Ma sicuramente gli assessori di competenza ed i dirigenti del Comune presenti oggi potranno darci tutte le spiegazioni del caso.

Patto di Stabilità e trasferimenti erariali

Chiediamo al Presidente del Consiglio, al Sindaco, al Segretario Comunale se il Comune, nel 2012, ha rispettato il patto di stabilità.

Notiamo che dal sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno "Il Fondo di solidarietà comunale" è stato decurtato di 59.071,93, rispetto a quello previsto dal Ministero, per il fatto che è stata comminata una sanzione per inadempimento disciplina deficitarietà (art. 243, c. 5, TUEL, ART. 1, c. 384 Legge 228/12).

Che significa Sindaco questo mancato trasferimento da parte dello Stato, perché il comune ha subito questa sanzione?

L'art. 243, c. 5 del TUEL recita *"Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura. Ove non risulti presentato il certificato di bilancio del penultimo anno precedente, si fa riferimento all'ultimo certificato disponibile. La sanzione si applica sulle risorse attribuite dal Ministero dell'interno a titolo di trasferimenti erariali e di federalismo fiscale; in caso di incapienza l'ente locale è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue"*

Le spese del personale

Le spese del personale sono ampiamente superiori a quelle del precedente anno e a quelle di riferimento per la riduzione. Non è stata effettuata nessuna riduzione della spesa.

L'ultimo consuntivo approvato risultano spese per il personale pari 1.762.772,35 euro, la previsione per il 2013 è pari a 1.928.279,29 euro, con un evidente incremento.

Come mai aumentano tali spese? Analizziamone alcune. Con determina n. 236 del 29/11/2013, si liquidano le retribuzioni di risultato ai responsabili di settore al massimo previsto dalla legge per il lavoro svolto nel 2012. Si vuole sottolineare che per i dirigenti che hanno il part-time, le retribuzioni aggiuntive, indennità di posizione e di risultato, vanno parametrize al tempo di lavoro del contratto. Il responsabile dell'area economica finanziaria ING. Pitocchi, ha impegnato tale la

somma sul bilancio 2013. La qual cosa non può avvenire essendo il principio di competenza uno dei capisaldi del bilancio comunale; se la spesa si riferisce al 2012, e tale spesa si riconosce nel 2013, occorre che siano liquidate somme sui residui 2012, se non sono stati impegnati i fondi a suo tempo, ovvero entro il 31/12/2012, quegli importi vanno discussi in Consiglio Comunale come debiti fuori bilancio. Non si può collegare la spesa riguardante il 2012 imputandola alla competenza finanziaria 2013. Non entriamo nel merito del compenso assegnato, dei criteri, delle procedure adottate, ma la cosa curiosa è che lo stesso ing. Pitocchi si è autodeterminato il compenso e se lo è anche liquidato. In pratica si è detto da solo che ha fatto un buon lavoro e si è anche liquidato il massimo. Chiediamo ma perché il Nucleo di Valutazione (OVI) non è stato ancora nominato visto che le domande sono state presentate già da diversi anni.

Riguardo ai decreti "ora per allora", formula unica in Italia per sanare o recuperare errori contabili, occorre ancora sottolineare che le attribuzioni degli incarichi apicali non possono essere assegnati retroattivamente. Riguardo questi decreti abbiamo notato un piccolo 'refuso', riguardo il decreto n. 35 del 2 dicembre 2013, il decreto parla sia del dirigente De Paola che del dirigente Battista, consigliamo di decidere a chi dirigente si tratta e di correggere l'errore.

Si vuole rammentare che per i titolari di posizione organizzativa con rapporto di lavoro part-time, l'importo annuale della retribuzione di posizione viene proporzionato in base al tempo di lavoro svolto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del CCNL del comparto Regioni-Enti Locali del 22.01.2004. Quindi, tutti i nuovi assunti intuitu personae effettuati dal sindaco, essendo in regime di part time, non possono avere che il 50% della indennità di posizione e di risultato.

Si aumentano tutte le tasse e si pagano oltre il dovuto i dirigenti scelti direttamente dall'intuito del sindaco. Non contestiamo il loro stipendio, ma che vengano retribuiti con lo stipendio previsto dalla legge. Chiediamo all'assessore di riferimento, al ragioniere, al segretario comunale, al revisore come intendono procedere rispetto ai vecchi contratti già stipulati e a quelli in corso. In particolare ci riferiamo al decreto 36 del 5 dicembre 2013, con il quale si è conferito l'incarico al responsabile del settore economico finanziario, Perrotta, con la Giunta n. 84 del 26/11/13 pubblicata con tranquillità il 10/12/13, stabilendo la convenzione dell'ufficio economico finanziario 2/3 in parte a Succivo e 1/3 a San Marcellino. Nella convenzione sono ben specificati i giorni di lavoro che il sig. Perrotta effettuerà a Succivo, quelli a San Marcellino sono un po' aleatori, cioè non determinati. Il decreto n. 36 a firma del Sindaco avv. P. Carbone, stabilisce un part-time al 50% e un'indennità di posizione prestabilita al 100%. Ricapitoliamo, il sign. Perrotta, responsabile della ragioneria, da convenzione con il Comune di Succivo verrà a San Marcellino per 1/3 del tempo, ma noi lo pagheremo come se lavorasse al 50% e gli daremo il 100% della indennità di posizione.

Ma il 100% della indennità di posizione è stata corrisposta e continua ad essere corrisposta anche all'ing. Pitocchi, responsabile dell'Ufficio Tecnico, ma il decreto 2 del 15/1/13 conferisce l'incarico al 50%.

La spesa del personale è ancora una volta aumenta nel 2013 dell'1% rispetto all'anno scorso. Ma la legge dice che la spesa deve diminuire non aumentare.

Mancano le delibere di giunta che attribuiscono i compensi ai membri della giunta e ai Consiglieri Comunali.

Manca la delibera di Consiglio che delibera il gettone di presenza dei consiglieri comunali. Comuniciamo che i consiglieri di minoranza rinunciano a tale compenso chiedendo di istituire un apposito capitolo dedicandolo alle spese per i bambini diversamente abili. A tal riguardo consigliamo di correggere la delibera di Consiglio Comunale ove si stabilisce che il Presidente del Consiglio Comunale avrà un compenso pari al 10% di quello "del Presidente del Consiglio Comunale" forse si voleva dire del Sindaco, un altro 'refuso'.

Si consiglia di correggere la delibera n. 81 del 26/11/13, visto che riguarda la "Verifica di quantità....." per l'anno 2013, ma nel corpo della delibera si fa riferimento al 2012.

TARES

La tariffa per la gestione dei rifiuti è aumentata, la delibera di Giunta Comunale 60 del 5/11/2012 (forse si voleva dire 2013), ma lo stesso vale nel corpo della delibera dove a pagina 2 si evidenzia che il "Comune di Padula intende applicare la deroga prevista dalla norma...". Ora o San Marcellino è diventata frazione di Padula, o magari occorre essere più attenti con il copia incolla, funzione comoda per le applicazioni informatiche, ma se si tratta di tasse ed imposte, desidereremmo che ci fosse la massima cura e attenzione nella predisposizione dei documenti contabili.

Riguardo alla competenza a deliberare in materia, "l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che: al comma 1. che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni; - comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo; al comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da

orme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente; al comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;" Quindi se è il Consiglio Comunale ad avere competenza riguardo alla Tares, la proroga deliberata con la Giunta n. 60/2013 (quella che fa riferimento al comune di Padula), che spostando al 2014 la Tares, non è legittima, deve essere oggetto di delibera di Consiglio Comunale.

Con delibera di giunta n. 76 datata 26/11/20123 (forse si voleva dire 2013), è stata aumentata la tariffa del servizio idrico, di fognatura e di depurazione per l'anno 2013.

Chi ha fatto la proposta di aumento delle tariffe è lo stesso responsabile che si è auto liquidato l'indennità di risultato al massimo.

Manca un piano di contenimento delle spese, nessun atto deliberativo, né di giunta né di consiglio.

Tra l'altro previsti per legge.

Manca la delibera per gli affidamenti degli incarichi e consulenze, che fissa i criteri ed i principi.

IMU.

L'art.13 del D.L. 201/2011, convertito con L. n.214/2011 ha definito le aliquote di imposta per le diverse tipologie di immobili, nella misura base fissata dallo stesso legislatore così come segue, aliquota ordinaria pari a 0,76%, aliquota per abitazione principale e relative pertinenze: 0,4%, aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2%; la medesima norma prevede per i Comuni, nell'ambito della loro autonomia fiscale e con sblocco degli incrementi delle aliquote e tariffe già disposto con il DL n.93/2008, la possibilità di modificare la misura delle aliquote di base sopra riportate così come segue: aliquota ordinaria, aumento o diminuzione sino a 0,3%; aliquota abitazione principale e pertinenze, aumento o diminuzione sino a 0,2%; aliquota fabbricati rurali strumentali, diminuzione sino a 0,1%;

La Giunta Comunale, ha proposto un aumento delle aliquote IMU per l'anno 2013 sia per la prima casa, portandola allo 0,6% che per gli altri fabbricati, portandolo allo 0,9%.

Le stesse aliquote sono state comunicate alla Finanza Locale come se la Giunta fosse l'organo deputato a deliberare in questione di IMU.

L'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, espressamente applicabile anche all'imposta municipale propria in virtù del combinato disposto

all'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011 al Consiglio comunale.

Il D.L. 102 del 31/8/2013, stabilisce che per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011 e come modificato dall'art. 10 del D.L. 35/2013, convertito in Legge n. 64 del 6/6/2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascuna comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Quindi, visto che l'unico organo deputato alla deliberazione delle aliquote IMU è il Consiglio Comunale e non la Giunta Comunale, la quale ha solo "proposto" un aumento dell'IMU e non deliberato l'aumento dell'IMU e non essendo stata deliberata nessuna aliquota da parte del Consiglio Comunale per il 2013, è chiaro che per il pagamento dell'IMU per l'anno 2013 le aliquote sono le stesse dello scorso anno, cioè le minime.

Del resto se valesse la proposta della Giunta i cittadini di San Marcellino dovrebbero pagare anche per la prima casa la differenza tra il minimo e l'aumento proposto dalla Giunta. A bando di ogni equivoci si chiede di verbalizzare che le aliquote per l'IMU anno 2013 sono le stesse dell'anno 2012.

Riguardo agli equilibri di bilancio.

Al titolo V delle entrate sono iscritte le somme del d.l. 35/2013, così come ricevute da CCDDPP, nel titolo III delle spese la corrispondente somma. Nello schema degli equilibri correnti del bilancio di previsione 2013, nel rigo dei mutui è stata inserita l'intera somma del dl 35/2013 come da reversale dalla CCDDPP nel 2013. Ma nel 2013 il comune restituirà solo piccolissima parte del mutuo alla CCDDPP, i debiti sono riferiti agli anni precedenti il 2013. Secondo chi scrive non è corretto inserire nello schema degli equilibri di parte corrente, per coprire il disequilibrio, l'importo incassato per il D.L. 35/2013. Al posto dell'intero importo, doveva essere inserito solo quanto il comune paga relativamente al 2013 ricadente nel dl 35/2013, cioè ZERO.

Il totale dei titoli IV (esclusa la categoria 1) e il titolo V è pari a 54.143.750,52; il totale del titolo II della spesa è 51.445.657,29, la differenza pari a 2.698.093,23, quali spese copre?

In sostanza oggi avete portato un Bilancio che non è equilibrato né nella parte corrente né nella parte capitale.

Oneri Bucalossi- Condono edilizio e Opere Pubbliche

La risorsa 4054036 per "Oneri Bucalossi + Condono Edilizio", sono stati stanziati euro 45.125.201,44. Il Comune il 17 dicembre 2013 sta approvando il Bilancio preventivo 2013, che alla data attuale diventa un pre-consuntivo prevedendo di incassare 45.125.201,44 di euro. Ma ad oggi quanti accertamenti, attestati da documenti contabili, sono stati effettuati? Quanti di questi soldi sono stati incassati? Così come previsto dalle norme vigenti, sono state allocate nella parte spesa i rami di bilancio? Non ci è dato sapere, visto che la Giunta non ha deliberato nulla riguardo alla destinazione dei proventi derivanti da permessi di costruire e da sanzioni in materia urbanistica come da d.p.r. 6 giugno 2001, n.380.

Piano Triennale dei Lavori Pubblici

Dal Piano Triennale dei Lavori Pubblici sono previsti lavori per opere per l'anno 2013 per un importo pari a € 50.979.657,29; il finanziamento di questo importo nello stesso Piano si indica che € 10.466.715,32 deriveranno da Entrate aventi destinazione vincolata per legge mentre € 40.512.941,97 mediante apporto di capitali privati.

Passiamo alle poste allocate in bilancio relative ai trasferimenti in conto capitale. Al Titolo IV la risorsa 4024021 prevede Contributi Stato e/o Fondi Europei per euro 1.031.430,00; la risorsa 4034025 prevede Trasferimenti di Capitale dalla Regione per Euro 6.023.025,85; la risorsa 4054036, prevede Oneri Bucalossi + Condono Edilizio per euro 45.125.201,44.

Ma il Comune ha qualche comunicazione, nota contabile circa il possibile incasso di queste somme?

Il Piano Triennale, dicevamo, prevede una spesa per € 50.979.657,29, relativamente all'annualità 2013. Il Comune in Bilancio ha previsto di incassare al Titolo IV "Entrate Derivanti da Alienazioni, da Trasferimenti di Capitale e da Riscossione di Crediti" per un totale di euro 52.179.657,29. La differenza tra le opere previste 50.979.657,29 e gli incassi previsti pari a 52.179.657,29, cioè 1.200.000,00, quali spese finanzieranno?

Documenti necessari per la predisposizione di bilancio:

Allegate allo schema di bilancio devono essere presentate gli atti e i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, i documenti approvati e messi a disposizione della minoranza sono:

- Giunta N. 60 del 05/11/2013 pubblicata il 29 novembre 2013 L. 124 / 2013 art. 5 c. 4ter. Gestione rifiuti urbani anno 2013. Determinazioni. Questa giunta è stata pubblicata dopo ben 24 giorni dalla approvazione. Si rammenta che la competenza in materia di Tares è del

Consiglio Comunale

- Giunta n. 75 del 26/11/2013 pubblicata il 29/11/2013 "Determinazione della tariffa per l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni per l'esercizio 2013."
- Giunta n.76 del 26/11/2013 pubblicata il 29/11/2013 Oggetto Determinazione della tariffa servizio idrico, di fognatura e di depurazione per l'esercizio 2013
- Giunta n. 77 del 26 novembre 2013 pubblicata il 29 novembre 2013 Oggetto Determinazione della tariffa per i servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2013
- Giunta n. 78 del 26/11/2013 pubblicata il 29/11/2013 Determinazione della tariffa per l'addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2013
- Giunta n. 79 del 26/11/2013 pubblicata il 29/11/2013 Determinazione della tariffa per il servizio di raccolta R.S.U. per l'esercizio 2013
- Giunta n. 80 del 26/11/2013 pubblicata il 29/11/2013 Determinazione della tariffa per il servizio di trattamento, smaltimento e recupero indifferenziati per l'esercizio 2013.
- Giunta 81 del 26 novembre 2013 pubblicata il 29 novembre 2013 Verifica di quantità e determinazione del prezzo di cessione delle aree da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie per l'anno 2013.
- Giunta 82 del 26/11/2013 pubblicata il 2 dicembre 2013 Ripartizione entrate sanzioni amministrative art.208 per l'esercizio 2013.

La Giunta n. 83 del 26/11/2013, pubblicata il 04/11/2013 riguarda la "Proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 e di bilancio pluriennale per gli esercizi 2013/2015". Non si comprende perché questa Giunta sia stata pubblicata ben oltre 8 giorni dalla deliberazione e ad appena 13 giorni prima della seduta del Consiglio Comunale che approva il Bilancio di Previsione 2013. Chiediamo al Presidente del Consiglio se, quando ha convocato il Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio, ha avuto comunicazione scritta e formale da parte degli uffici dell'avvenuta deliberazione dello Schema di Bilancio. Le norme prevedono che gli atti del bilancio devono essere depositati 20 giorni prima della seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale ha convocato il Consiglio il giorno il 2 dicembre 2013, pubblicando detta convocazione in pari data. In altre parole il Presidente del Consiglio ha convocato il Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio 2013 prima ancora che venisse pubblicata la delibera che ha approvato la proposta di Bilancio da parte della Giunta, avvenuta solo il 4 dicembre. Segue che il Presidente ha convocato il Consiglio Comunale non solo prima che decorressero i 20

ni dalla pubblicazione dello schema e la convocazione, ma in sostanza senza sapere se gli atti predeutici al Bilancio erano stati completati o meno.

sicuro i Consiglieri di minoranza sono venuti a conoscenza prima della Convocazione del Consiglio e dopo dell'avvenuta approvazione dello Schema di bilancio 2013.

ancano tra gli allegati al bilancio previsionale 2013

- I Rendiconti esercizio 2011, risultanze dei consuntivi 2011 della Multiservizi e dell'Unione dei Comuni
- Il Documento certificativo del bilancio di Previsione 2013 secondo il modello prescritto dal Ministero dell'Interno, compilato in ogni codice da trasmettere tramite posta elettronica certificata e firma digitale dei sottoscrittori;
- il Certificato in ordine al Patto di Stabilità;
- il Prospetto dei mutui in ammortamento all' 1/01/2013 con la suddivisione della spesa in conto interessi e quote capitale;
- Piano delle Alienazioni e valorizzazioni (art. 58 L. n. 133/2008).
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- delibera della destinazione dei proventi derivanti da permessi di costruire e da sanzioni in materia urbanistica - Anno 2013 (d.p.r. 6 giugno 2001, n.380).
- la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Purtroppo, le lacune relative alla gestione di questa casa comunale sono tali da implorare ed ottenere un cambiamento atto alla risoluzione di tutte le problematiche siano esse economiche - amministrative o sociali - umanitarie. A tale scopo noi consiglieri della minoranza chiediamo a S.E. il prefetto di Caserta, l'attivazione delle procedure per lo scioglimento del Consiglio Comunale di San Marcellino per la mancata copertura del disequilibrio in parte corrente e verificare se ritiene opportuno intraprendere azioni giudiziarie per falso in Bilancio nei confronti dei responsabili.

San Marcellino il 17/12/2013

I Consiglieri di Minoranza

Antonio Scudato
Francesco Pong...
...

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il PRESIDENTE
f.to Dr. Sergio CONTE**

**Il Segretario Generale
f.to Dott.Mario Mirabella**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE La presente deliberazione:

- E' dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, D.lgs. n 267/2000;

- E' stata pubblicata all' Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 (N. _____ REG. PUB.);

**Il Segretario Generale
f.to Dott.Mario Mirabella**

ESECUTIVITA'

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs n. 267/2000)

San Marcellino, _____

**Il Segretario Generale
f.to Dott.Mario Mirabella**

Per copia conforme ad uso amministrativo e d'Ufficio.

Dal Municipio lì

**IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Mario MIRABELLA)**